

SABATO DELLA SESTA SETTIMANA

Al Mattutino

Dopo la prima sticologia, kàthisma.

Tono 1. Col sepolcro sigillato.

Mentre gli angeli ammiravano la singolare ascesa e i discepoli stupivano per il tremendo prodigio di questa elevazione, come Dio, salisti gloriosamente e davanti a te si sollevarono le porte, o Salvatore; per questo le potenze dei cieli acclamavano ammirate: Gloria alla tua discesa, o Salvatore; gloria al tuo regno; gloria alla tua ascensione, o solo amico degli uomini (2).

Dopo la seconda sticologia, kàthisma.

Tono 1. Col sepolcro sigillato.

Spogliato l'ade, o datore di vita e illuminato il mondo con la tua risurrezione, ascendesti con gloria, o Salvatore, tu che tutto tieni in tua mano; perciò con gli angeli ti glorifichiamo, o Signore onnipotente: Gloria, o Cristo, alla tua ascensione, gloria al tuo regno, gloria alla tua amorosa compassione, o solo amico degli uomini (2).

Il salmo 50 e i canoni della festa: quello del tono 4 con gli Irmì per 8 stichi e quello del mineo per 4. Kontàkion ed exapostilarion della festa.

Allo stico delle lodi, stichirà prosòmia della festa.

Tono 2. Casa di Efrata.

Non lascerò orfani quanti ho raccolto, diceva il Signore ai suoi amici, ma vi manderò lo Spirito santo.

Stico. Genti tutte, battete le mani, acclamate a Dio, nostro Salvatore.

Gridavano gli angeli ai sapienti apostoli: O uomini di Galilea, nel modo che vedete, così tornerà di nuovo.

Stico. È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono della tromba.

Nella gioia discesero, o Verbo, i tuoi discepoli dal Monte degli Ulivi, glorificando e celebrando la tua divina ascensione.

Gloria. E ora. *Tono pl. 4.*

Ascendesti con gloria da terra ai cieli, tu che con la divinità tutto riempi e sedesti alla destra del Padre, Dio Verbo nel principio; vedendo ciò dicevano con timore le potenze celesti agli apostoli: Perché fissate il cielo? Colui che avete contemplato di nuovo verrà con gloria a giudicare tutta la terra e rendere a ciascuno secondo le sue opere. A lui dunque acclamiamo: O incomprendibile Signore, gloria a te.